

Congresso PD; L'Area Del Basso De Caro "apre" ma non alla D'Amelio

Redazione - 25/09/2017 - Summonte - www.cinquerighe.it

Avellino. Il tesseramento del Partito Democratico provinciale ha la "chiusura" fissata per oggi, Lunedì 25. L'area che si richiama al Sottosegretario di Stato alle Infrastrutture, Umberto Del Basso De Caro, con leaders, la socialista Chiara Maffei e Livio Petitto, stretto collaboratore del sannita, area piacentina, centrista, ha annunciato un ricorso per chiedere la proroga della possibilità di adesione (riportiamo qui la dichiarazione relativa di Del Basso De Caro: Tesseramento PD; Del Basso De Caro ed i suoi firmano la richiesta di proroga). I "decariani", come giacevamo scritto Lunedì, aprono al dialogo ma di fatto, non con la D'Amelio anche perché la stessa Presidente del Consiglio Regionale a non lasciare spazio per una eventuale intesa. "Accordarsi" con la D'Amelio, inoltre, vorrebbe dire, per l'area Del Basso De Caro, una "sottomissione", un rinnegare quasi due anni di "campagna" contro il Direttorio, quindi Valentina Paris, la D'Amelio, appunto, Luigi Famiglietti ed Enzo De Luca ed ecco perché diventa difficile, anche, l'accordo con De Luca stesso; questi ha lasciato il Quadrumvirato soltanto una settimana fa, e lo ripetiamo, comporterebbe l'accettazione, quantomeno forzata di due componenti dell'area "decariana" e non sarebbe un bene la "forzatura". Come giacevamo anticipato, qualche malumore si registra ma è anche fisiologico (Congresso PD; Del Basso De Caro troppo "rigido"? Qualche "frizione" nell'area?). Cercare un dialogo con Gianluca Festa e Angelo D'Agostino, qualora entri, sarebbe l'unica concreta possibilità di aumentare i propri numeri. Altri tentativi "danneggerebbero" a parire dalla "immagine" e "ricevere" tessere. È evidente che il Congresso unitario non ci possa essere, in quando le due fazioni principali, Del Basso De Caro e D'Amelio non si accorderanno (si possono mettere da parte due anni di contrasti e linee politiche opposte? Si sa, il PD non potrà mai essere un unico partito, sarà sempre la somma di due anime opposte, aggiungiamoci quella socialista, oggi, crescente, e l'impossibilità e risulta lampante) quindi parlare di unità che cosa vuol dire? È un auspicio di chi? Il Congresso unitario ma con un solo candidato (se si sta al significato di unità anche se non unanimità, come più volte è dichiarato con noi, Del Basso De Caro) lo si potrà avere solo con l'imposizione da parte della Segreteria nazionale ma questo comporterebbe molto più che semplici mal di pancia locali. Sarebbe una "fusione a freddo" come giacevamo; lo è il PD nel suo complesso, tra ex DS ed ex Margherita (quindi comunisti e democristiani) che esploderebbe subito dopo le Elezioni Politiche ed Amministrative con, nel frattempo, pessimi risultati, in quanto portare avanti campagne elettorali senza

“armonia” sarebbe deleterio. Nell’area Di Del Basso De Caro, dove sembra che nessuno parli, in realtà parlano in troppi senza avere i numeri o grandi prospettive politiche. Ribadiamo, in chiusura, un nostro concetto: quest’area ha bisogno di un “raccordo” tra gli irpini ed il Sottosegretario altrimenti è a rischio deflagrazione.

Redazione - 25/09/2017 - Summonte - www.cinquerighe.it